

Malsethof

Famiglia Staudacher

Sauders 9

I – 39040 Villandro

Tel. 366 974 30 78

E-mail: info@malsethof.com



**La nostra piccola famiglia
con nonna Josefa,
Ruth e Hubert con Julia e Veronika.**





Storia della famiglia

Hubert e sua mamma Josefa hanno mandato avanti il maso da soli dalla morte del padre nel 1985.

Il lavoro è stato tanto per portare casa e maso allo stato attuale. Bisognava rendere praticabili i prati, comperare attrezzatura e adeguare casa e stalla al tenore di vita odierno.

La gioia per la natura e l'amore per il maso e gli animali hanno spronato Hubert e la sua mamma ad andare avanti e trasformare questo pezzetto di terra in un piccolo paradiso.

Per questo la nostra gioia per quello che abbiamo adesso è così grande.



Il maso in passato



Uno sguardo ad altri tempi



Il matrimonio dei genitori



Hubert e sua sorella Brigitte in malga





Mamma Josefa mentre fa il fieno

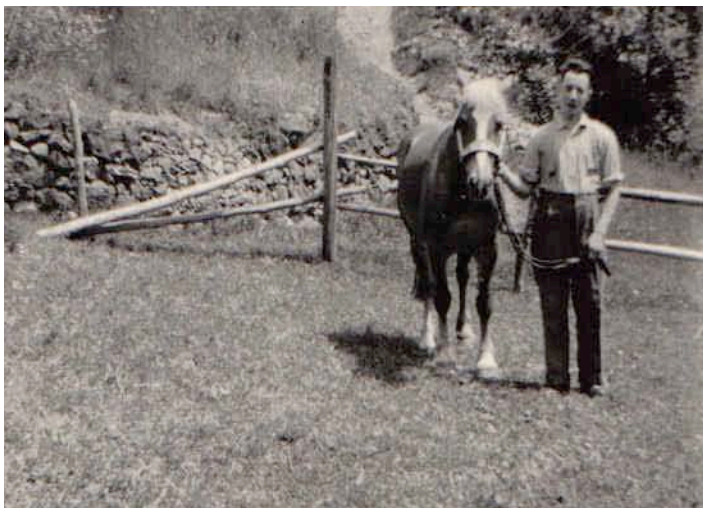
Fino al 1985 ci si nutriva in gran parte di prodotti propri del maso. Venivano coltivati grano saraceno, segale, avena ed orzo. I cavalli aiutavano l'uomo nel lavoro agricolo.

In stalla si tenevano ca. 3 mucche qualche gallina e qualche capra..

Inoltre il contadino coltivava il vino.

Allora il contadino non possedeva macchinari. Tutto il lavoro veniva svolto a mano.

Per questo c'era bisogno di tante persone che collaboravano al maso. C'erano il contadino e sua moglie, i nonni, i bimbi e fratelli, i servi e le domestiche. Tutti vivevano sotto lo stesso tetto e si aiutavano l'un l'altro.



I cavalli aiutavano nell'agricoltura



Papà Josef durante il taglio della segale



Josefa fa schioccare le fruste come da tradizione (Goaßlschnelln)



Papà Josef ad una mostra di cavalli in paese.



La famiglia Staudacher nella vecchia Stube



Gioire delle cose semplici.....





Ultime foto
prima della
nuova
costruzione
nell`inverno
del 1999



La nuova costruzione dell'abitazione,
primavera 1999



Il nostro maso oggi





Uno sguardo ai giorni nostri

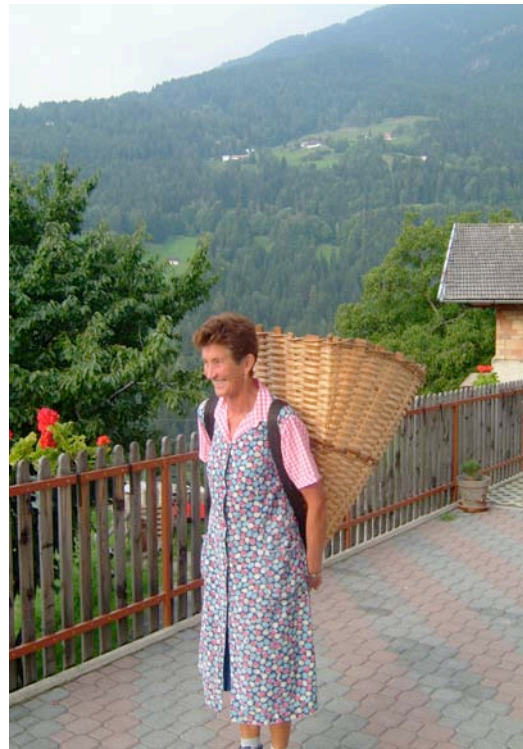
Oggi non viene più coltivato il terreno agricolo, si pratica soltanto l'allevamento degli animali. Teniamo 6 mucche ed alcuni vitelli. Il latte viene portato alla latteria sociale di Bressanone. Inoltre potete vedere alcune galline, un cane e qualche gatto e coniglio nel nostro maso.

Per la ripidezza dei nostri prati, non è sempre possibile fare uso dei macchinari agricoli. In gran parte però riusciamo ad usare falciatrice e trattore per portare il fieno al fienile.

Anche in stalla ci sono delle grosse differenze. La stalla fissa ha fatto spazio alla stabulazione libera. Grazie alla mungitrice meccanica oggi si possono mungere tre mucche alla volta.

Abbiamo visto che la vita nel maso oggi è cambiata. I macchinari facilitano il lavoro del contadino e tante mansioni possono essere svolte molto più velocemente. Anche per questo non ci sono più così tante forze lavorative al maso.

Hubert lavora inoltre come muratore, visto che non si può vivere della sola agricoltura.



Mamma Josefa durante la lavorazione del fieno



Corinna fa lo stoccaggio nel fienile



La mungitura



I vitelli vanno al pascolo d'estate

Vorremmo presentarvi il nostro maso:

Il maso Malsethhof è una piccola e confortevole fattoria in un'atmosfera familiare. È un invito al trekking o al semplice rilassamento in un bellissimo paesaggio naturale.

Il maso è situato a 900 m s.l.d.m. a 2 km dal centro del paese di Villandro.

Il nostro appartamento per le vacanze è arredato amorevolmente ed il suo balcone offre una vista meravigliosa sulle Dolomiti. L'appartamento è formato da cucina, salotto con TV, una camera matrimoniale, doccia e WC. È situata al 2. piano ed ha un'entrata indipendente. Sono disponibili lenzuola, asciugamani, stoviglie ecc.

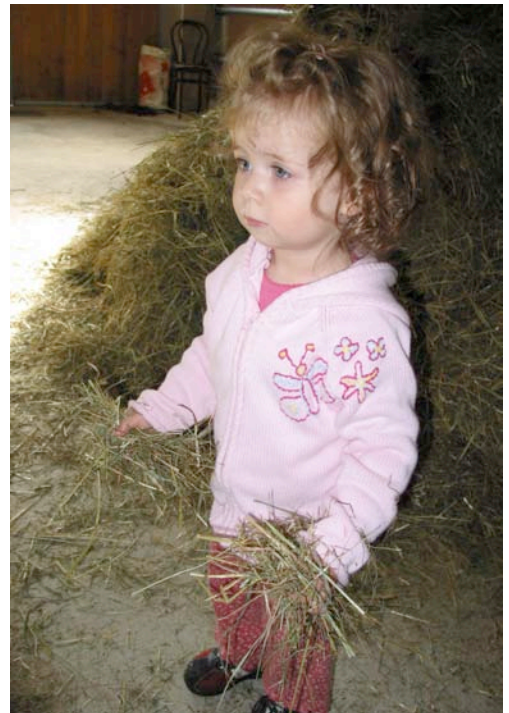
Inoltre c'è un grande prato per sdraiarsi con mobili da giardino ed un parco giochi per i nostri piccoli ospiti. I bambini hanno delle opportunità di gioco bellissime: giocare con la sabbia o sull'altalena, correre sui prati ed intorno al maso e poi la stalla con i suoi animali.

Vivere a contatto con la natura al maso fa bene al corpo, lo spirito e la mente. Provate a camminare a piedi nudi nei prati pieni di rugiada la mattina presto o fate una corsa fino a Tre Chiese. Vi si offrono numerose camminate più o meno impegnative sia per semplici amanti del trekking che per grandi e piccoli alpinisti. Esplorate le nostre malghe con i loro vecchi rifugi o raggiungete vette come lo Sciliar o il Sass da Putia (Peitlerkofel). Vi si offrono anche dei laghi o dei lidi nelle vicinanze per rinfrescarvi.





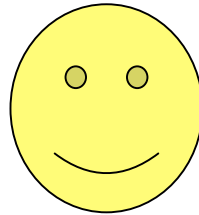
Gioco,
divertimento e
gioia al maso



L'amore per gli animali



Le offerte al maso:



- Lenzuola, asciugamani e stoviglie
- Cambio lenzuola ed asciugamani su richiesta
- Possibilità di lavare,asciugare e stirare
- Orari d´arrivo flessibili e servizio navetta
- Parco giochi + giochi per bimbi
- Giochi di società per grandi e piccini
- Prato per sdraiarsi + mobili da giardino
- Possibilità di fare grigliate
- Lo scaffale dei libri (la lista nella prossima pagina)
- Raccolta differenziata di rifiuti
- Giardino con spezie e aromi
- Biciclette e slitte a noleggio
- Lettino per bimbi
- Pane fresco dal fornaio alla mattina
- Latte e uova fresche dalla nostra agricoltura
- Tempo da dedicare ai nostri ospiti

Lista dei libri

Libri su Villandro e dintorni (storia, usi, tradizioni, leggende, natura ed ambiente, cultura ecc.):

- Villanders Porträt einer Eisacktaler Gemeinde
- Vieles war anders – Volkskundliche und zeitgeschichtliche Aufzeichnungen über Villanders
- Barbian – eine Gemeinde stellt sich vor
- Sagen aus den Dolomiten

Libri delle camminate:

- Wanderatlas Südtirol
- Südtiroler Höhenwege
- Südtiroler Almenwanderungen

Libri per bimbi:

- Es geschah in der Prärie
- Viele Fragen um Geli
- Delia im Wilden Westen
- Katrin und Jörgen

Qualcosa di culinario:

- Südtiroler Hausmannskost

Romanzi e tascabili:

- Der Kuss von Danielle Steel
- Siddhartha von Hermann Hesse

Libri in italiano:

- Il segreto di Luca di Ignazio Silone
- Lettera a un bambino mai nato di Oriana Fallaci
- Il sergente nella neve di Mario Rigoni Stern
- Le più belle fiabe italiane di Italo Calvino

Il nostro paese di Villandro

In qualsiasi stagione veniate a Villandro, sarete sempre piacevolmente sorpresi di fronte al suo stupendo paesaggio, così ampio e così vario. Il comune si estende dai pendii coperti di vigneti, sotto il paese, all'ampia distesa dei pascoli in quota, fino alla panoramica cima del Monte Villandro (2509 m). Villandro è quindi il luogo ideale per bellissime passeggiate in tutte le stagioni, dalla primavera alla fioritura dei rododendri in luglio fino alla stagione del "Törggelen" in autunno inoltrato. Le mete delle gite non si contano, ma tra queste alcune sono veramente irrinunciabili: Castel Gravetsch, Castel Gernstein, la località Tre Chiese e la Malga di Villandro!

Il centro di Villandro

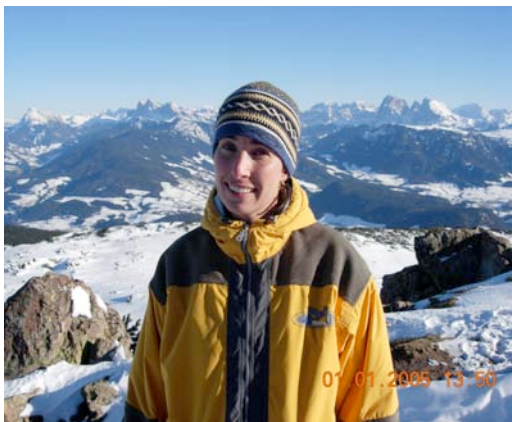


Cappella sulla malga di Villandro



Le varie proposte per il vostro tempo libero a Villandro:

Villandro d'inverno: il villaggio delle vacanze degli amanti della bella vita! Mite e soleggiato, lontano dalla ressa dei grandi centri sciistici. Vi aspettano magnifiche piste da sci di fondo (fino al Corno di Renon), sentieri escursionistici invernali e grandiosi percorsi di sci alpinismo. Anche fare escursioni sulla neve è uno sport molto apprezzato. I bambini si divertono particolarmente con lo slittino. E qualora il nostro sportivo invernale avesse voglia di discese veloci – aree sciistiche famose come la Val Gardena, la Plose, Vals/Valle di Giovo, Gitschberg, Plan de Corones (tutte collegate al comprensorio sciistico Dolomiti Superski) sono facilmente raggiungibili con l'automobile. E dopo una rinfrescante giornata sportiva, l'atmosfera rilassata di Villandro è proprio quello che ci vuole per passare una serata in tutta tranquillità.



Incantevole vista sul paesaggio invernale dal corno di Renon.



Risveglio primaverile

Villandro in primavera: Nelle stagioni più calde camminate chilometriche e mete incantevoli invitano ad ammirare lo splendore dei paesaggi. Amanti della cultura e della buona cucina avranno di che gioire a Villandro dove la cultura e l'arte culinaria si abbina alla tipica accoglienza e gentilezza altoatesina. Nelle immediate vicinanze si trovano città conosciute, come Merano con le sue terme, Bolzano con il Museo archeologico famoso per il suo "Ötzi" e la città episcopale di Bressanone.

Villandro in estate: Un paesaggio rigoglioso si schiude agli occhi dell'escursionista: campi e terreni soleggiati, prati distesi e alpeggi profumati vengono da sempre custoditi da mani laboriose.

I robusti Haflinger, un tempo aiutanti instancabili dei contadini di montagna, si propongono oggi anche come docili cavalli da sella. A piedi, in sella o con la mountain bike, i magnifici dintorni di Villandro rappresentano sempre un'esperienza unica.



Il convento di Sebato
vicino a Chiusa

Villandro in autunno: Le tipiche "Törggelestubn", dove in questo periodo vengono servite le caldarroste, vi trasmetteranno un pezzetto di tradizione altoatesina.



La piccola Julia
immersa nei splendidi
colori autunnali.

Mete amate nelle vicinanze:

- Il paese di Tre chiese
- Il corno del Renon
- L'alpe di Siusi con l'amato Sciliar
- Le Dolomiti
- La val di Funes
- Rocche e castelli
- Il museo archeologico a Bolzano
- La città di Chiusa



Vi informiamo volentieri anche di persona su mete sempre nuove per rendere le vostre giornate indimenticabili.



Tre chiese d'inverno

Gita in val di Funes



Malga di Villandro



Le Dolomiti gardenesi

Arte, cultura e tradizione, uno spettacolo di forme e colori

La storia della comunità montana di Villandro ha radici antiche; numerosi resti di "Wallburgen" (roccaforti con vallo), scavi archeologici e reperti dell'età neolitica e dei tempi dei romani testimoniano degli insediamenti preistorici. A partire dal medioevo e fino a poco tempo fa, nella Miniera di Fundres si estraevano argento, rame e minerali di piombo. Questa area resta ancora oggi un posto molto interessante per collezionisti di minerali. Anche Villandro stesso, accanto alla sua ospitalità, è ricco di arte, cultura e tradizione. L'immagine del villaggio è caratterizzata da due torri gotiche che s'innalzano nel cielo blu, le chiese conservano interessanti opere artistiche di diversi stili e meravigliosi edifici incorniciano pittorescamente la vecchia via del paese. È un'esperienza unica veder passare la banda musicale attraverso il villaggio quando nei giorni festivi i contadini e i cittadini indossano il tipico costume tradizionale, il "Tracht", e le manifestazioni invitano gioiosamente a partecipare.

Le miniere di Fundres

La miniera di Fundres presso Villandro costituiva nel Medioevo una delle più importanti minerarie del Tirolo.

Durante gli ultimi anno è stata rinnovata ed è accessibile anche al pubblico.

Visite guidate:
per gruppi di più di 10 persone.

Durata: ca 1-2 ore

Dopo la visita si possono cercare i diversi materiali nel macereto creatosi durante i lavori di ripristino degli ultimi anni.



Cenni storici

Il comune di Villandro si estende dal fondovalle e fino ai 2509m del monte Villandro. La sua esposizione a sud-est é particolarmente favorevole per un'agricoltura varia, che é sempre stata oggetto di insediamenti. Dalla metà dell'età della pietra, cioè 10.000 anni fa, furono insediate le malghe e probabilmente anche sfruttate. Sul "Plunacker" si trova un sito archeologico con tracce di insediamenti del neolitico, dell'epoca romana e del primo medioevo.

La piú antica chiesa dell'epoca romana (tra quella odierna eretta nel 1520 e la capella di S.Michele) dovrebbe essere stata eretta nel 1200.

La leggenda narra che vi fosse stato parroco anche s.Lugano.

I signori di Villandro erano tra i nobili piú potenti del Tirolo nel 13. e 14 secolo. Conducevano una vita da agricoltori benestanti e passavano quasi tutto il tempo nelle loro tenute facendo valere il loro influsso politico ben oltre i confini del paese.

I "Villandresi" commisero molti errori nella lotta al potere tra Lussemburghesi ed i Wittelsbacher e ne provocarono il decadimento dopo il 1350.

Le tenute di castel Gravetsch, Pardell (Pflög), Steinbock e Johanns sono tuttoggi testimoni di questi domini.

Il fattore economico che ha influenzato la storia era l'agricoltura montana del monte Villandro e Fundres. Pochi anni fa nel paesaggio arcaico dietro la cappella sulla malga Seawa furono trovati e poi studiati dei resti di minatori vittime di un incendio dell'età del bronzo (nel 1000 avanti Cristo).

Nel 1177 l'imperatore Federico Barbarossa stese la donazione di una parte della miniera al nuovo convento di Novacella vicino a Bressanone. Questo é il documento scritto piú antico della storia dell'industria mineraria tirolese.

Tutti gli edifici sacrali costruiti nei dintorni nel tardo medioevo vennero cosí finanziati.

Le splendide vetrate nella chiesa (nel 1520) ne sono un chiaro indizio.

Nel 1908 la miniera venne chiusa dal governo austriaco.

Durante la 2. guerra mondiale il governo fascista riprese l'attività mineraria per un breve periodo.

Nel 1943 anche gli ultimi minatori lasciarono il territorio. Qui si ricavano soprattutto rame, zinco, piombo e argento.

Il conflitto piú grande della storia tirolese fu la contesa tra Villandro e Renon per i territori delle malghe durato quasi 500 anni. La muraglia chilometrica dietro la sella dei sentieri "Gasteiger Sattel" sono i confini definitivi accordati nel 1823.

Nel 1797, quando truppe francesi invasero il paese, ci fu una rivolta al colle Rabensteiner. In assenza degli uomini in grado di combattere, che erano tutti reclutati nell'esercito, furono le donne e gli anziani ad organizzare tale rivolta. I francesi in preda all'ira incendiarono il paesino di Sauders e saccheggiarono la chiesa e le osterie del luogo. Le „donne e ragazze coraggiose di Villandro“ ricevettero nel 1800 un decreto di lode dall'imperatore austriaco.

Nella storia piú recente le due guerre mondiali sono state sicuramente le esperienze piú dolorose. Il passaggio dell'Alto Adige dall'Austria all'Italia dopo la prima guerra mondiale ha avuto ripercussioni fino al maso piú sperduto. Soprattutto i due decenni di fascismo portarono cambiamenti radicali.

La costruzione della strada provinciale tra Chiusa e Villandro negli anni 60 ha contribuito allo sviluppo economico. Nel 1951 l'80 % dell'occupazione era nell'agricoltura, tre decenni piú tardi solo un terzo era attivo in questo settore. Negli anni 70 il turismo ha mosso i suoi primi passi.

Oggi si può tranquillamente dire che è il motore economico del comune.

Dal cofanetto delle leggende di Villandro

Misteriose Menhir (pietre rituali preistoriche), un ampio paesaggio roccioso dai tempi delle miniere e naturalmente le "Wallburgen" hanno dato libero sfogo alle fantasie nei secoli. Quest'ultimi ritrovamenti in particolare dovrebbero essere la causa per la quale a Villandro si sono mantenute vive tante leggende sulle streghe.

Le streghe imperversavano lontano dalla civiltà sulle ampie malghe di Villandro.

Con quanto rispetto si trattava questo meraviglioso territorio lo testimonia l'originalissima leggenda dell' "Almkoat", una bestia che si supponeva vivesse a Villandro:

Un tempo si credeva che sulle malghe di Villandro si aggirasse una creatura per metà uomo e per metà animale che si faceva vedere solo di notte. Se una persona lo incontrava però era destinata a morire. Per questo motivo i contadini dopo la lavorazione del fieno cercavano di raggiungere velocemente i loro masi prima del tramonto.

Bartl però, un aiutante del contadino, voleva sfidare il destino e si nascose in una capanna. Il giorno dopo fu trovato sul tetto della capanna fatto a pezzi orribilmente. La vecchia paura si riaccese tra i contadini e ci volle tanto tempo prima che un giovane temerario avesse il coraggio di passare la notte in malga. Il ragazzo costruì intorno alla capanna un muro di falci e si nascose nel fieno pieno di oggetti benedetti. Ed ecco che a mezzanotte apparse l' "Almkoat" cantando un lamento:

Au weah! Au weah!

Dohér geah i nia meah!

I denk die Villanderer Alp

neunmal Wies und neunmal Wald

und den Schlem

wia an Nusskern,

und's Jochgrimm

wia a Messerkling.

Villanderer Alm hat guat's Wasser,

Seiser Alm guat's Gras.

Au weah! Au weah!

Dohér geah i nia meah!

E fu così che l'"Almkoat" sparì dalla vita degli abitanti di Villandro, ma non dalle loro leggende che ancora oggi vengono raccontate nei rifugi in malga, specialmente d'estate quando fuori c'è il temporale e i villeggianti si stringono intorno al lume di candela per raccontarsi storie su streghe, orchi, gnomi e giganti.

Detti dei contadini

Lichtmeß 02. Febbraio

Scheint zu Lichtmeß die Sonne heiß,
Gibt's noch sehr viel Schnee und Eis.“

Lichtmeß im Klee,
Ostern im Schnee.“

Josefi 19. Marzo

Wenn's einmal um Josefi is,
so endet auch der Winter g'wiß.
Ist's am Joseftag klar,
so folgt ein fruchtbar Jahr.

Ist es an Josephus klar,
wird es ein gesegnt' Jahr.

Pietro e Paolo 29. Giugno

Regnet es an Peter Paul,
wird des Winzers Ernte faul.

Peter und Paul klar,
Ein gutes Jahr.“

Ferragosto 15. Agosto

Hat uns're Frau gut Wetter,
wenn sie zum Himmel fährt,
gewiß sie guten Wein beschert. -

Himmelfahrt Mariä Sonnenschein,
bringt guten Wein.

Indirizzi e numeri telefonici utili:

Medici:

Dr. Mulser (medico comunale) F.-v.-Defregger-Gasse Tel. 0472843177, Ambulatorio: Tel. +39 0472 843 490	Dr. Mussner Edmund Chiusa/Fraghes 26 Tel. +39 0472 846 150 Ambulatorio: Città Alta 67 Tel. +39 0472 847 501
Dr. Ingeborg Müller Chiusa - Fraghes 32 Tel. +39 0472 847 838	Dr. Gottfried Braun Chiusa – Via Roma 6 Tel. +39 0472 847 206

Concessionarie:

Autohaus - Autoservice Auto Hofer & Co. Kg Bodenacker 1 Tel. +39 0472 847 373 Fax +39 0472 532 693 Servizio di rimozione / Mobil: 335 636 00 44 e-mail: info@autohofer.com Filiale di Chiusa Tel. +39 0472 847 950 Fax +39 0472 847 650
--

Negozi:

<p>Negozio Niederstätter Hofstatt 14 Tel. +39 0472 843 217 Alimentari – Generi misti e giornali. (chiuso Mercoledì pomeriggio)</p>	<p>Panificio e alimentari Rabensteiner St. Stefan 2 Tel. +39 0472 843 218 (chiuso Giovedì pomeriggio)</p>
<p>Rabensteiner Pia Maria F.-v.-Defregger- Gasse20 Tel. +39 0472 843 221 Tabbacchi, Souvenir, mercerie (chiuso Giovedì pomeriggio)</p>	

Meccanico:

<p>Niederstätter Emmerich Kranebitt 28 Tel. +39 0472 843 266</p>

Autonoleggio:

Emmerich Niederstätter Kranebitt 28 Tel. +39 0472 843 266 Fax +39 0472 843 480 Cell. 335 6609913	TAXI Erlacher noleggio con autista I-39043 Chiusa - Oberstadt 3 Tel. +39 0472 846 004 Cell. 3483303820
---	--

Canonica:

J.-Schgvanin-Strasse Tel. +39 0472 843 189

Posta:

F.-v.-Defregger-Gasse 2 Tel. +39 0472 843 249 Orari d'apertura: Lu.-Ve.: 8.10 - 13.30 Uhr Sabato: 8.10 - 12.15 Uhr
--

Cassa Rurale:

F.-v.-Defregger-Gasse 6 Tel. +39 0472 843 144 Fax +39 0472 843 477
--

Ente per il turismo:

F.-v.-Defregger-Gasse 6 Tel. +39 0472 843 121 Fax +39 0472 843 347 Orari d'apertura: Lu.-Ve. 15.00–17.00 Uhr

Croce bianca / croce rossa:

Croce bianca Bressanone Tel. +39 0472 834 444	Croce rossa Bressanone Tel. +39 0472 831 333
---	--

Dentisti:

Dr. Franz Hasler Fraghes 80 – Chiusa Tel. +39 0472 847 062	Dr. Müller – Trenck Cità Alta 20 – Chiusa Tel. +39 0472 846 122
Dr. Wild Günther Frag 12 - Chiusa Tel +39 0472 847 182	

Ristoranti:

- Zum Steinbock Tel. 0472/843111
- Hubertus Tel. 0472/843137
- Samberger Hof Tel. 0472/843166
- Stephanshof Tel. 0472/843150
- Pizzeria Gasser Tel. 0472/843206

Ristoranti in malga:

- Gasserhütte Tel. 0472/853510 oder 338/6908811
- Mair in Plun Hütte Tel. 335/474625
- Rinderplatz Tel. 335/1438245
- Nussbaumer Erdstall Tel. 333/8730601
- Pfroderhütte Tel. 335/6833677
- Marzunerschupfe Tel. 339/3242734

Törggelestuben a Sauders:

- Oberparteggerhof Tel. 0472/847869
- Oberfurterhof Tel. 0472/843332
- Unterschnackerhof Tel. 0472/843280
- Larmhof Tel. 0472/843163
- Winklerhof Tel. 0472/843105
- Klinglerhof Tel. 0472/843408

Passeggiare a Villandro e dintorni

Prima di esplorare a piedi il nostro territorio vi diamo alcuni suggerimenti sul vostro cammino, che probabilmente per molti ospiti sembrerà ovvio. Avete diritto di trovare un paesaggio pulito, per questo vi chiediamo di non lasciare alcun tipo di spazzatura sui percorsi delle vostre escursioni. Chi acquista il cibo pensando alla natura non avrà nulla da lasciare in giro. Se trovate dei cestini sul vostro cammino pensate sempre che sono una soluzione d'emergenza, perché quello che ci gettate dentro deve essere portato a valle da qualcun'altro.

Seguite sempre i percorsi segnati!

Le scorciatoie attraverso prati e vigneti non sono tollerate dai contadini. Nel bosco disturbate la fauna e danneggiate la flora! Recinzioni e divieti svolgono una funzione primaria. Vi preghiamo di richiudere i cancelli dopo il vostro passaggio!

Per salvaguardare l'ecosistema la raccolta di funghi e fiori è regolamentata da una legge provinciale. Negli uffici turistici trovate le disposizioni in merito. I trasgressori saranno puniti con le vigenti sanzioni. Ricordatevi che la frutta, l'uva, le castagne e le noci sono di proprietà dei contadini.

Si raccomanda ai fumatori di fare molta attenzione con i mozziconi, c'è un grande rischio di provocare incendi boschivi, specialmente dopo periodi di siccità.

Se avete in mente di girare i dintorni in mountain bike o a cavallo potete tranquillamente farlo. Fate sempre attenzione ai pedoni sui percorsi stretti, date loro sempre la precedenza! Cercate di restare sempre su strade forestali o percorsi adeguati per cavallo o bicicletta! I prati sono molto delicati.

Esiste un collegamento di linea tra Chiusa e Villandro. Purtroppo gli orari non sempre coincidono con le esigenze dei clienti. La linea Villandro-Sambergerhof viene sospesa al di fuori del periodo scolastico. In alternativa l'associazione turistica di Villandro ha introdotto un pulmino di linea fino alla baita Gasser. Usate perciò la vostra macchina solo se necessario. Non immaginate nemmeno quante mete si possano raggiungere usando i mezzi pubblici con un po' di fantasia e informazione turistica. Usare l'autobus è comodo, ecologico e meno rischioso.

Nell'ambito di questa guida sono descritti i tragitti più accessibili. Fate comunque sempre attenzione ad avere condizioni ed attrezzature adeguate al percorso scelto. Vi consigliamo di mettere al corrente i vostri albergatori della vostra meta prima di partire.

Camminando non hai bisogno solo di gambe, ma anche di occhi, testa e cuore! Vi rincuoriamo di seguire questo detto. Ci sono tante cose belle da vedere e che valgono molto di più dei timbri delle malghe o dei record chilometrici. Oltre a paesaggi stupendi, l'osservazione degli animali e delle piante, passerete davanti a tanti monumenti e luoghi storici, specialmente nei percorsi a bassa quota.

